



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Direzione Generale
Dirigente: Dott. Aldo URRU



Modifica Regolamento per il funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo per la ricerca (CeSAR)

IL RETTORE

- VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari emanato con decreto rettorale R. 305 del 28.03.2022, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 88 del 24 aprile 2022;
- VISTO il decreto rettorale del 10 gennaio 2014, n. 318 recante l'istituzione del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca (CeSAR);
- VISTO il decreto rettorale del 01 ottobre 2021, n. 1060 recante la “modifica del Regolamento del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca (CeSAR)- art. 5, comma 1”;
- VISTO lo “Schema di Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri di servizio dell'Ateneo” emanato con decreto rettorale del 11 gennaio 2022, n. 28 di modifica dei limiti di spesa;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25 e 27 giugno 2024, con le quali viene approvata la proposta di modifica del regolamento suddetto;
- RAVVISATA quindi la necessità di procedere alla modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo (CeSAR);

D E C R E T A

- ART. 1 -** A decorrere dalla data del presente decreto è modificato il Regolamento per il funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo per la ricerca (CeSAR), così come di seguito riportato in allegato.
- ART. 2 -** Il regolamento di cui all'articolo precedente verrà pubblicato nel sito web dell'Ateneo ed entrerà in vigore a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto.

Visto
Il Direttore Generale

Il Rettore
Prof. Francesco Mola
(sottoscritto con firma digitale)

REGOLAMENTO
CENTRO SERVIZI DI ATENEO PER LA RICERCA (CeSAR)

Art. 1 - Oggetto

1. Presso l'Università degli Studi di Cagliari, è istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca, di seguito denominato "CeSAR". Il CeSAR è costituito ai sensi delle norme e regolamenti vigenti.
2. Il presente Regolamento disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento del Centro di Servizio dell'Università degli Studi di Cagliari denominato CeSAR nel rispetto delle norme previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 2 - Finalità, scopi e attività

1. Il CeSAR ha le seguenti finalità istituzionali:
 - a) fornire servizi e consulenze, utilizzando alta tecnologia, ai ricercatori dell'Università degli Studi di Cagliari per lo svolgimento delle loro attività istituzionali di ricerca e di didattica, ad enti pubblici e imprese private che ne facciano richiesta, nel rispetto delle norme che saranno previste dal Regolamento di funzionamento del CeSAR;
 - b) contribuire, insieme alle altre realtà dislocate nel territorio, alla creazione di una rete di ricerca e servizi regionale;
 - c) rafforzare il ruolo propulsivo dell'Università sia dal punto di vista culturale che nel trasferimento tecnologico;
 - d) permettere l'inserimento di tecnici e ricercatori del territorio altamente qualificati nel sistema regionale della ricerca;
 - e) gestire e promuovere, senza scopi di lucro, attività di ricerca d'avanguardia, sia fondamentale che applicata, mettendo a disposizione strumenti e strutture realizzate con fondi pubblici, nonché fornire nuovi strumenti e risorse per l'attuazione di progetti scientifici internazionali;
 - f) diffondere nel tessuto della ricerca regionale le conoscenze aggiornate necessarie per l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e per la diffusione di nuove tecnologie;
 - g) contribuire alla attività di Alta Formazione, sviluppando l'interazione con il territorio.
2. Le modalità di funzionamento e fruizione dei servizi del CeSAR saranno disciplinate dal "Regolamento di funzionamento del CeSAR" che sarà proposto dal Consiglio del Centro e trasmesso agli organi accademici per i provvedimenti di competenza. Tale Regolamento per il funzionamento stabilirà, per ogni servizio, l'applicazione delle tariffe al costo pieno di produzione. I proventi netti saranno destinati al miglioramento delle attrezzature e alla ricostituzione delle obsolescenze.
3. Il CeSAR ha autonomia funzionale, ma non ha autonomia contabile. La gestione amministrativa contabile del Centro è regolata, nel rispetto delle norme sul bilancio unico, dal Regolamento di Ateneo

per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. I relativi fondi sono imputati ad apposita voce del bilancio dell'Università e gestiti con separata evidenziazione.

4. (abrogato).

Art. 3 - Sede e attrezzature

1. Il CeSAR ha sede presso la Cittadella Universitaria di Monserrato nei locali ad esso assegnati.

2. Il CeSAR dispone del personale adeguatamente qualificato, delle attrezzature e delle strumentazioni ad elevata ed avanzata tecnologia, acquisiti tenendo conto delle finalità del Centro e compatibilmente con le risorse disponibili.

3. Il CeSAR è caratterizzato da competenze scientifiche, presenti nel nostro Ateneo, nominate come di seguito:

Area 02 – Scienze fisiche;

Area 03 – Scienze chimiche;

Area 04 – Scienze della terra;

Area 05 – Scienze biologiche;

Area 06 – Scienze mediche.

4. Il Centro dispone dei beni mobili, attrezzature e macchinari ad esso assegnati e inventariati secondo le regole stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 4 - Organi

1. Sono organi del CeSAR:

a) il Direttore;

b) il Consiglio.

Art. 5 - Il Direttore

1. Il Direttore del CeSAR è nominato con decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico, tra i docenti di ruolo dell'Ateneo a tempo pieno con comprovata esperienza gestionale. L'incarico di Direttore è di durata triennale rinnovabile consecutivamente una sola volta.

La carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Senatore e Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. b) dello Statuto. Il Direttore decade dalla carica per volontaria rinuncia, in caso di cessazione del requisito dell'impegno a tempo pieno, ove sopravvenga una delle situazioni di incompatibilità di cui al presente comma ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

2. Il Direttore del CeSAR:

a) ha la rappresentanza del Centro e tiene i rapporti con gli organi accademici e le istituzioni extra-accademiche;

- b) convoca e presiede il Consiglio ogni volta lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta almeno due componenti e cura l'attuazione delle relative delibere;
- c) può nominare, tra i componenti del Consiglio, un Vicedirettore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo;
- d) nomina, sentito il Consiglio, i Referenti scientifici (RS) di cui all'art. 7, secondo quanto indicato nel Regolamento di funzionamento;
- e) si avvale dei RS per l'individuazione delle competenze tecniche necessarie al funzionamento della strumentazione, per migliorie e innovazioni della strumentazione;
- f) promuove le attività istituzionali, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio del Centro e nel rispetto delle politiche strategiche di programmazione integrata dell'Ateneo e ne informa periodicamente il Rettore;
- g) predispone, gestisce ed è responsabile, sulla base dei criteri generali di utilizzazione dei fondi definiti dal Consiglio, il budget autorizzatorio del Centro, nel rispetto degli equilibri economici di bilancio;
- h) stipula, nei limiti del budget del Centro, i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio sino all'importo di 40.000 euro previa verifiche normative gestionali previste per i contratti di lavoro autonomo. I contratti di importo superiore a 40.000 euro sono stipulati su delega del Rettore. La selezione e la successiva predisposizione del contratto, per i contratti di lavoro a tempo determinato, restano in capo rispettivamente alla Direzione del personale e alla Direzione acquisti, appalti e contratti;
- i) autorizza direttamente, nei limiti del budget assegnato al Centro, le spese fino a 40.000 euro. Le spese di importo superiore sono assunte, su proposta del Direttore del Centro, dal Direttore Generale, previa attestazione da parte del dirigente della Direzione Finanziaria, della coerenza con il budget approvato, i costi di importo superiore a 100.000 euro sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal regolamento amministrativo contabile;
- j) monitora l'efficienza del funzionamento del CeSAR;
- k) vigila sull'osservanza dei regolamenti vigenti nell'ambito delle attività del CeSAR, sul funzionamento della struttura e dei servizi e sulla coerenza con le politiche strategiche di programmazione integrata dell'Ateneo;
- l) predispone e presenta per l'approvazione, nella prima seduta del Consiglio successiva al suo insediamento, il piano annuale di sviluppo del Centro e il programma delle attività annuali, pluriennali e ordinarie da condurre presso il Centro, sulla base degli obiettivi e delle strategie individuate dal Consiglio del Centro;
- m) trasmette al Rettore per la relativa presa d'atto da parte degli Organi Collegiali Centrali e alla Consulta dei direttori di dipartimento, il Piano e il Programma di cui alla lettera precedente, unitamente alla Relazione di utilizzo dei fondi per la realizzazione delle attività in essi contenute;

- n) presenta annualmente al Consiglio del Centro per la relativa approvazione, l'aggiornamento del Piano e del Programma di cui alla precedente lettera m), elaborato anche sulla base dei risultati ottenuti;
- o) trasmette al Rettore per la relativa presa d'atto da parte degli Organi Collegiali Centrali e alla Consulta dei Direttori di dipartimento, il Piano e il Programma aggiornati di cui alla precedente lettera n), unitamente alla Relazione di utilizzo dei fondi per la realizzazione delle attività in essi contenute;
- p) si avvale della collaborazione e coordina il personale assegnato al Centro;
- q) vigila sull'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro;
- r) promuove verso l'esterno l'attività di CeSAR, attraverso la predisposizione del business plan di commercializzazione dei servizi, cura l'approntamento del necessario materiale divulgativo, l'aggiornamento del sito ed altre attività di marketing;
- s) predispone e presenta progetti e richieste di finanziamento funzionali allo svolgimento delle attività del Centro, partecipa a progetti finanziati in ragione dei servizi e delle funzioni espletate previo coordinamento con i Dipartimenti e le Direzioni eventualmente coinvolte;
- t) verifica la corretta esecuzione dei contratti e delle convenzioni attivate dal Centro, nonché dei Servizi erogati;
- u) gestisce, sentito il Consiglio, il calendario di utilizzo dei macchinari e propone al Consiglio i tariffari di utilizzo dei medesimi;
- v) è consegnatario d'uso dei beni immobili di competenza del Centro e consegnatario dei beni mobili assegnati al Centro il cui inventario è aggiornato nel rispetto dei principi dell'Inventario Unico di Ateneo;
- w) valuta la disponibilità delle risorse e, in questo ambito, predispone le richieste di finanziamento e di assegnazione del personale tecnico amministrativo, approvate dal Consiglio del Centro, e le trasmette al Rettore e al Direttore Generale per i provvedimenti di competenza;
- x) predispone la relazione previsionale sull'utilizzo dei fondi, entro il trenta novembre di ogni anno, allegandovi una relazione illustrativa e la sottopone all'approvazione del Consiglio del Centro;
- y) entro marzo di ogni anno predispone la relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti che deve essere approvata dal Consiglio e presentata al Rettore.

3. La carica di Vice Direttore è incompatibile con le cariche di cui all'articolo 56, commi 3 e 4 dello statuto di Ateneo.

La legittimazione dell'incarico di Vice Direttore ha la medesima durata del mandato del Direttore designante.

4. In caso di dimissioni o di cessazione anticipata dalla carica del Direttore il Rettore procede, sentito il Senato Accademico nella prima seduta utile, alla sua sostituzione mediante nomina del nuovo Direttore con decreto rettorale, secondo quanto disciplinato nel comma 1 del presente articolo.

Nelle more della sostituzione le funzioni di Direttore sono assunte dal Professore decano per ruolo all'interno del Consiglio.

Art. 6 - Consiglio del Centro

1. Il Consiglio è presieduto dal Direttore del CeSAR ed è composto:

- a) dal Rettore o suo delegato;
- b) dal Direttore Generale o suo delegato;
- c) da docenti nominati con decreto rettorale (uno per ciascuna delle aree caratterizzanti l'attività del Centro, così come indicate nell'articolo 3, comma 3 del presente Regolamento) proposti dal Rettore al Senato Accademico, sentiti i direttori di dipartimento interessati.

L'Area di competenza del Direttore non esprime la rappresentanza nella componente di cui alla precedente lettera c).

- d) un rappresentante eletto tra i tecnici di cui all'art.9, assegnati al CeSAR.

Il Responsabile amministrativo del Centro, assegnato con provvedimento del Direttore Generale dell'Ateneo, partecipa alle sedute del Consiglio e svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La mancata designazione di una o più rappresentanze non pregiudica la validità della costituzione dell'organo stesso, se comunque è presente il quorum strutturale della maggioranza dei componenti. I componenti del Consiglio di cui alle lettere c) e d) del presente articolo durano in carica 3 anni e possono essere confermati.

2. Il Consiglio promuove lo sviluppo e svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività del Centro. Esercita ogni atto espressione della autonomia riconosciuta al Centro, anche con rilevanza esterna.

3. Il Consiglio:

- a) definisce gli obiettivi, le strategie e il conseguente programma delle attività e dei servizi del Centro, verifica i risultati conseguiti e i servizi erogati;
- b) promuove lo sviluppo dell'attività del Centro anche attraverso l'adozione di strategie e azioni di comunicazione, in coordinamento con la struttura di Comunicazione e Immagine dell'Ateneo inserita nella Direzione comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali;
- c) approva l'istituzione di nuovi settori e/o laboratori;
- d) attiva le procedure per la richiesta dei Responsabili Tecnici;
- e) fissa i criteri generali di utilizzazione dei fondi del Centro, approva il budget proposto dal Direttore, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari di bilancio e il rendiconto annuale e li trasmette al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Approva il piano triennale delle attività e la relazione annuale sull'attività svolta dal CeSAR e redatta dal Direttore;

- f) delibera sugli aspetti generali tecnici, organizzativi e, ove di competenza, di alta formazione del CeSAR;
- g) elabora ed approva il Regolamento di funzionamento del Centro e le eventuali successive modifiche, da sottoporre agli organi accademici per gli adempimenti di competenza;
- h) approva i contratti e le convenzioni necessarie per l'attività del Centro, verificandone la copertura finanziaria, la possibilità di attuazione e la conformità ai fini istituzionali del Centro, nel rispetto dei regolamenti di ateneo;
- i) promuove lo sviluppo delle attività del CeSAR deliberando l'acquisizione di nuove attrezzature;
- j) coadiuva il Direttore nelle azioni correlate a soluzione di eventuali problematiche rilevate dai Tecnici;
- k) approva i tariffari, predisposti dal Direttore coadiuvato dai Referenti tecnici e dal Personale Tecnico, per l'utilizzazione delle attrezzature e dei macchinari da parte delle Utenze interne ed esterne, nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate con finanziamenti esterni e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;
- l) approva le convenzioni, i contratti e le tariffe per prestazioni occasionali nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate con finanziamenti esterni e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;
- m) approva la relazione previsionale e la relazione consuntiva sulla gestione dei fondi predisposte annualmente dal Direttore entro il 30 novembre ed il 30 marzo rispettivamente;
- n) esprime parere e delibera sugli argomenti di cui sia investito dal Direttore;
- o) ove funzionale alla celerità dell'azione amministrativa, può delegare il Direttore allo svolgimento delle attività inerenti la stipula di convenzioni e l'acquisizione di attrezzature. Il Direttore relaziona al Consiglio semestralmente in ordine all'esercizio della delega;
- p) per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, il Consiglio del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.

4. Il Consiglio del Centro è convocato non meno di 2 volte l'anno per gli adempimenti di cui al presente articolo, anche in modalità telematica, su iniziativa del Direttore o a seguito di richiesta del Rettore o di almeno 2 suoi membri. Il Consiglio è altresì convocato tutte le volte in cui si ritiene necessario e opportuno acquisire il parere dell'Organo collegiale per le attività del Centro. Per le modalità di convocazione, svolgimento e validità delle sedute si applica il Regolamento di Ateneo per il funzionamento degli organi Collegiali.

5. Le proposte di modifica al presente Regolamento di funzionamento, da presentare agli Organi di Governo dell'Ateneo, sono assunte a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Art. 7 - Referente Scientifico

1. I Referenti Scientifici (RS) sono nominati dal Direttore se ritenuti necessari allo svolgimento ottimale della funzioni e dello sviluppo del CeSAR.

Art. 8 -

(abrogato)

Art. 9 – Personale Tecnico

1. Per il suo funzionamento scientifico il CeSAR si avvale di personale tecnico di professionalità specifica e adeguata all'alto livello tecnologico delle strumentazioni, assegnato al CeSAR, la cui attività all'interno del Cesar è coordinata e gestita dal Direttore del Centro e per la quale risponde agli Organi del Centro medesimo. Si occupa della gestione ed utilizzazione di apparati specifici di ricerca scientifica e collabora alla gestione e manutenzione della strumentazione di sua competenza all'interno del CeSAR.

Art. 10 – Finanziamento

1. Il CeSAR ha l'obiettivo di auto-finanziarsi utilizzando risorse e finanziamenti finalizzati al raggiungimento dei suoi fini istituzionali. Può avvalersi di contributi e/o conferimenti da parte di enti pubblici e/o privati di beni e servizi di natura coerente con le finalità del Centro Servizi. Le attribuzioni al Centro di risorse e finanziamenti sono attuate nel rispetto del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e delle altre norme vigenti in materia. Al finanziamento del CeSAR potranno concorrere:

- a) fondi derivanti dal finanziamento di progetti coerenti con la mission del Centro;
- b) contributi derivanti da enti pubblici o privati;
- c) fondi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca e consulenza e prestazioni su commissione, gestione di servizi.

2. La gestione amministrativo contabile del CeSAR è disciplinata ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 11 - Organizzazione e personale

1. Il CeSAR è organizzato in Settori di attività, comprendenti aree scientifiche di ricerca che coinvolgono discipline differenti ma sinergiche o potenzialmente sinergiche fra loro, e Laboratori che, pur essendo caratterizzati da specificità di attività tecnologiche, sono soprattutto interdisciplinari e di utilità a più settori.

2. L'organizzazione del CeSAR articolata in:

- a) Aree scientifiche, che individuano interessi scientifico-tecnologici che necessitano di uno o più laboratori;
- b) Laboratori, intesi come unità minima nella quale operano unità di personale tecnico;
- c) Segreteria amministrativa.

Art. 12 - Disattivazione

1. Il CeSAR è disattivato su proposta del Rettore con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, anche su eventuale proposta del Consiglio del CeSAR, formalizzata con delibera assunta a maggioranza qualificata.
2. In caso di disattivazione, i beni mobili, i macchinari e le attrezzature assegnati al CeSAR all'atto della sua costituzione, tornano nella disponibilità rimangono di proprietà dell'Ateneo o delle singole strutture che li hanno eventualmente conferiti.

Art. 13 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti, oltre che allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ateneo.